

che quand' altri non lo rispetta, ci permette-
remo di dir ch' egli ha torto. Il sig. *Colom-
berti* certo pensa come noi, poichè di ciò ap-
punto diamo cagione al pubblico, ch' ei l' ab-
bandoni. Pover' uomo, condannato a recitare,
soltanto per amor d' esercizio, per non per-
derne l' uso; ad affaticarsi pel solo profitto
de' portinai e delle guardie, se pure non è co-
stretto a darsi vacanza! E poi si lagneranno
che in Italia non abbiain teatro comico; che
in questo dobbiamo ceder la mano a' Francesi,
a' Tedeschi, agl' Inglesi; i Francesi, i quali
impararon da noi, nella persona degli *Scara-
muzz*a e dei *Biancolelli*, chiamati e onorificati
in Francia! Il pubblico ci permetterà pure di
credere, se non di notare, ch' egli ha talora stra-
ni capricci, e fece sovente buon viso, pigliò in
protezione commedianti, che a pezza non va-
levano questi, i quali or miseramente spendono
il loro fiato all' *Apollo*. Certo, la *Sonnambula*
e il *Rigoletto* sono, nel diverso lor genere, due
squisiti capolavori; ti toccano con le più care
e soavi melodie, e l' *Angles*, tra gli altri, le
canta da rapirtene: ma e la *Sonnambula* e il
Rigoletto, l' una più che l' altro, si produssero
e riprodussero già tante volte, che noi avremmo